

Giovani e adulti, pellegrini di speranza, insieme.

DOMENICA DI PASQUA
«RISURREZIONE DEL SIGNORE»
20 aprile 2025

#paroleche parlano
#parlamidiLui
#pellegrinidisperanza
#giubileo2025



Nella vita facciamo esperienza di Dio, possiamo leggerla di parola in parola, accompagnati dalla Parola

BRANCA R/S AGESCI

Giovani e adulti, pellegrini di speranza, insieme.

Cosa è?

Un cammino da vivere nelle nostre comunità, un'occasione di condivisione del proprio vissuto alla luce della Parola, con i nostri compagni di strada.

Ascoltare insieme la Parola, portando l'attenzione in particolare su una, o alcune parole, che troviamo nel Vangelo e che ci aiutano a interpretare la realtà, la nostra vita.

Ascolto e confronto, come quando si dialoga lungo il cammino, fianco a fianco e si fa strada insieme, portando sulle spalle gli zaini pieni di esperienze e vissuti diversi.

Un cammino, **a due**, come discepoli di Emmaus, in cui donarsi tempo prezioso di preghiera, di racconto e di ascolto e intuire che la propria esperienza di Dio, se narrata, può diventare, in semplicità, cambiamento per sé e scintilla per gli altri.

Affidiamo l'esperienza, illuminata alla luce della Parola, alla creatività di ciascuno perché, là dove siamo e nei diversi momenti della vita, possiamo condividere il cammino con *"Gesù Cristo che ci ama, ha dato la Sua vita per salvarci, e adesso è vivo al nostro fianco ogni giorno, per illuminarci, per rafforzarci, per liberarci"*.

Un tempo condiviso



Preghiera del Giubileo

Padre che sei nei cieli,
la fede che ci hai donato nel tuo figlio
Gesù Cristo, nostro fratello, e la fiamma
di carità effusa nei nostri cuori dallo
Spirito Santo, ridestino in noi, la beata
speranza per l'avvento del tuo Regno.

La tua grazia ci trasformi in coltivatori
operosi dei semi evangelici che lievitano
l'umanità e il cosmo, nell'attesa
fiduciosa dei cieli nuovi e della terra
nuova, quando vinte le potenze del Male,
si manifesterà per sempre la tua gloria.

La grazia del Giubileo ravvivi in noi
Pellegrini di Speranza, l'anelito verso i
beni celesti e riversi sul mondo intero la
gioia e la pace del nostro Redentore.

A te Dio benedetto in eterno sia lode e
gloria nei secoli.

Amen

Franciscus



#parolecheparlano
#parlamidiLui

BRANCA R/S AGESCI

Giovani e adulti, pellegrini di speranza, insieme.

Un tempo condiviso

Mi riservo un breve spazio di silenzio per entrare nella mia vita, cercando di riconoscere sia da quali situazioni e relazioni oggi ricevo stimolo e spinta a desiderare di vivere, sia da quali situazioni e relazioni oggi sono ostacolato e condotto allo scoraggiamento.



Egli doveva risuscitare dai morti.

Gv 20,1-9

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro.

Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!».

Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correvano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò.

Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario - che era stato sul suo capo - non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte.

Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.



Nella vita facciamo esperienza di Dio, possiamo leggerla di parola in parola, accompagnati dalla Parola



Alla luce della Parola, mi soffermo sulla parola:

cosa mi ricorda?

cosa mi suggerisce?

quale desiderio suscita in me?



Ci confrontiamo insieme su quanto è emerso, partendo dalla parola affidata e raccontandoci pensieri, emozioni, esperienze, segni che quella parola evoca.

#paroleche parlano
#parlamidiLui

BRANCA R/S AGESCI

Giovani e adulti, pellegrini di speranza, insieme.

PAPA FRANCESCO, Spes non confundit, n. 5

Da questo intreccio di speranza e pazienza appare chiaro come la vita cristiana sia un cammino, che ha bisogno anche di momenti forti per nutrire e irrobustire la speranza, insostituibile compagna che fa intravedere la meta: l'incontro con il Signore Gesù. [...]

Non a caso il pellegrinaggio esprime un elemento fondamentale di ogni evento giubilare. Mettersi in cammino è tipico di chi va alla ricerca del senso della vita. Il pellegrinaggio a piedi favorisce molto la riscoperta del valore del silenzio, della fatica, dell'essenzialità. Anche nel prossimo anno i pellegrini di speranza non mancheranno di percorrere vie antiche e moderne per vivere intensamente l'esperienza giubilare. Nella stessa città di Roma, inoltre, saranno presenti itinerari di fede, in aggiunta a quelli tradizionali delle catacombe e delle Sette Chiese. Transitare da un Paese all'altro, come se i confini fossero superati, passare da una città all'altra nella contemplazione del creato e delle opere d'arte permetterà di fare tesoro di esperienze e culture differenti, per portare dentro di sé la bellezza che, armonizzata dalla preghiera, conduce a ringraziare Dio per le meraviglie da Lui compiute. Le chiese giubilari, lungo i percorsi e nell'Urbe, potranno essere oasi di spiritualità dove ristorare il cammino della fede e abbeverarsi alle sorgenti della speranza, anzitutto accostandosi al Sacramento della Riconciliazione, insostituibile punto di partenza di un reale cammino di conversione.[...]

Un tempo per ciascuno

Dopo il tempo di condivisione, un tempo personale può essere occasione per sedimentare e maturare pensieri e visioni su sé stessi e le proprie relazioni, in particolare con Lui. Il silenzio è l'occasione per dare vita a nuove parole che diventano racconto dell'incontro con Lui oppure preghiera...



DALLA PAROLA ALLA VITA

Una preghiera, un dialogo, una riflessione che scaturisce in modo libero e personale dall'incontro con la Parola, da quanto ascoltato, narrato, condiviso.

Cosa dico a Dio alla luce di questa Parola, di questa parola, di questo confronto, della mia vita oggi?

#PARLAMIDILUI

Il racconto di una relazione, del tuo modo personale di vedere e conoscere Gesù. Come lo hai conosciuto? Come si è sviluppato il vostro rapporto? Racconta quella volta che è stato particolarmente vicino, la cosa di Lui che ti ispira più fiducia...



Un tempo comunitario

È bello e arricchente che le testimonianze vengano quindi condivise con la propria comunità.

È esperienza che aiuta a cogliere la Sua presenza vicina, a rafforzare il dialogo con Lui e per Lui nella comunità che cammina insieme.



RIASSUMENDO:

Camminare, servire, progettare insieme

Pregare insieme

Fare spazio dentro di sé

Leggere il Vangelo e i testi proposti

Raccontarsi con l'altro alla luce della Parola

Generare "dalla Parola alla vita" e "parlando di Lui"

Testimoniare in comunità

#parolecheparlano
#parlamidiLui

BRANCA R/S AGESCI